

Ecco il progetto per la riva sinistra Rari Nantes e Canottieri sono salve

Garantite la sicurezza idraulica per l'Arno e le società storiche

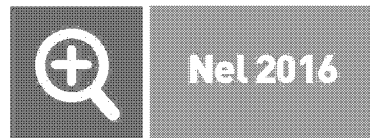
SALVARE le attività sulla riva sinistra dell'Arno e restituire un futuro a due funzioni sportive che hanno fatto ormai parte della storia fiorentina: il nuoto e la canoa. È l'obiettivo del progetto di riqualificazione complessiva elaborato da Palazzo Vecchio per la riva sinistra dell'Arno sul lungarno Ferrucci con la sostituzione parziale degli immobili oggi esistenti. L'intervento arriva dopo le modifiche introdotte dalla legge regionale del 2016, fortemente voluta dall'ex assessore all'urbanistica oggi consigliere regionale Titta Meucci, e prevede una serie di interventi. Per i locali in uso ai canottieri comunali: l'eliminazione degli edifici aggiuntisi negli anni a livello strada; la demolizione con la parziale ricostruzione della ex sala pizzeria; la demolizione delle scale esterne di collegamento con il livello del fiume; la messa in sicurezza idraulica dei locali con l'installazione di porte e finestre a tenuta stagna; la ristrutturazione ai fini sportivi dell'intera palazzina, dell'ex centro anziani e dello spogliatoio bambini; il mantenimento e la manutenzione delle gradinate, che già svolgono una funzione di presidio idraulico.

PER i locali in uso alla Rari Nantes Florentia: il mantenimento e la manutenzione della palazzina spogliatoi, della piscina e delle terrazze fondate su pali; la demolizione e ricostruzione del locale centrale termica; la demolizione e ricostruzione dei locali uffici e bar posti sopra la terrazza, con la collocazione delle nuove porzioni edificate sulla fascia di proprietà comunale; la demolizione dell'attuale copertura copri-scopri della

piscina in struttura metallica con una copertura telescopica in alluminio e vetro.

È prevista anche una modifica dell'opera idraulica di contenimento, nelle zone dove non ci sono edifici, con la ricostruzione di un muro di 1,10 metri di altezza e la creazione di varchi di accesso con cancello di tenuta a chiusura idraulica. Interventi possibili grazie, appunto, alle modifiche introdotte dalla legge regionale del 2016 il divieto assoluto di costruire sulle rive dell'Arno non si applica più per quelle strutture di interesse pubblico esistenti nei tratti urbani e storicizzate, cioè presenti da almeno quaranta anni, a condizione che sia garantita la sicurezza idraulica.

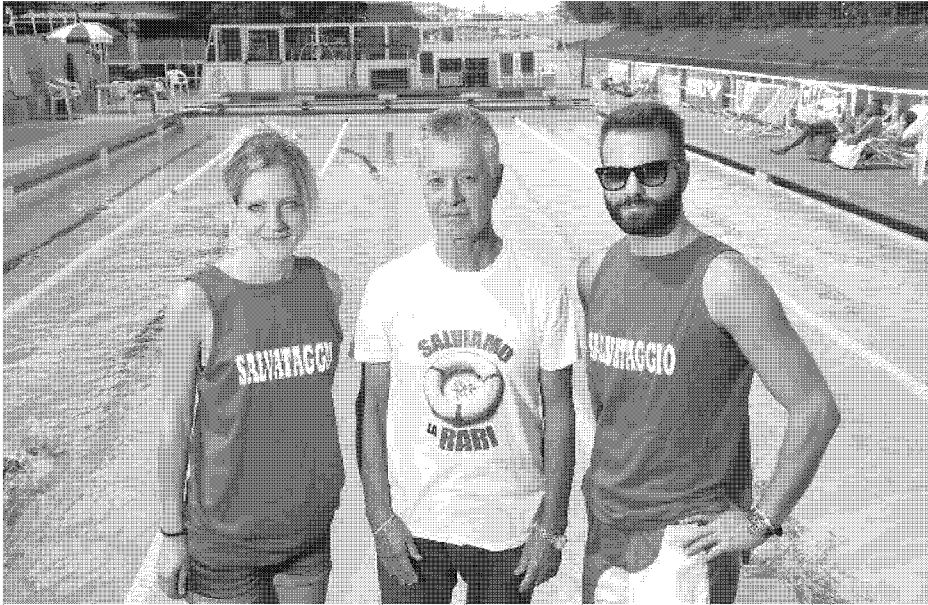
«**NEL** corso della riunione congiunta con la Regione Toscana dell'estate scorsa – hanno spiegato gli assessori allo sport Andrea Vannucci e all'Urbanistica Giovanni Bettarini – avevamo preso un impegno, oggi lo abbiamo mantenuto. Abbiamo presentato il progetto di riqualificazione della riva sinistra agli enti competenti per i pareri necessari. È un passo avanti decisivo per il mantenimento delle funzioni pubbliche storicizzate nei luoghi in cui si trovano da sempre. Un'occasione importante per fare un profondo intervento di riqualificazione per rendere sia la piscina sia il deposito per le canoe più moderni e più funzionali, a servizio della cittadinanza. Il tutto naturalmente vista la posizione in riva d'Arno, rispettando e anzi incrementando la sicurezza idraulica».



Le modifiche alla legge regionale

In Regione per modificare la legge che imponeva l'abbattimento delle due strutture si è schierata l'ex assessore all'urbanistica di Palazzo Vecchio Titta Meucci





**Andrea Pieri,
presidente
della Rari
Nantes
davanti alla
vasca della
società di
Lungarno
Ferrucci
Il progetto
varato dal
Comune mira
a salvare
le attività
sportive che si
trovano sulla
riva sinistra
dell'Arno**



**Gli assessori: Mantenuto
l'impegno preso. Passo
avanti importante per le
attività sportive sull'Arno**